

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 22; Semestre Lire 12; Trimestre Lire 6; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Soglia N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 200 - Amministrazione N. 125

Folla Anno 15 - Num. 76

Conte Corrente con la Posta

Martedì 31 Marzo 1933 Anno XIV

INARRESTABILE E CELERE MARCIA VERSO IL CUORE DELL'ABISSINIA

Debarech e Socotà occupate dalle nostre valorose truppe

Anche Daqua a sud di Debarech conquistata dal secondo Corpo d'Armata ormai prossimo a Gondar - Amichevoli accoglienze delle popolazioni - Harrar bombardata e distrutta da 33 velivoli

Il comunicato N. 168

ROMA, 30 marzo

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 168:

Il Maresciallo Badoglio telegrafia:

Dopo la vittoria dello Scirà, le nostre truppe, oltrepassato il Taccasé, hanno proseguito l'avanzata nella regione tra l'Uoldabba e lo Tzellemti, raggiungendo Addi Arcsi, nella giornata del 10 marzo. Dopo aver provveduto alla sistemazione logistica del territorio, unità nazionali e reparti eritrei hanno ripreso il movimento offensivo in questi ultimi giorni, superando aspre difficoltà di terreno, e nella giornata di ieri, varcato l'imperioso passo montano delle Lemalemò, a sud di Debevar, hanno occupato Debarech, capoluogo dell'Uogherà e importante mercato di quell'alta regione.

Nell'attuazione del vasto piano di operazioni del Comando Superiore A. O. il terzo Corpo d'Armata, dalla zona di Fenarosa, attraverso i guadi del Samrè e dello Tzellemti, ha raggiunto, nella giornata di ieri, dopo faticosissima marcia, Socotà, capoluogo dell'Uog, importantissimo nodo caravaniero all'incrocio delle vie di comunicazione che conducono a Dessiè e Addis Abeba, alla regione del Tama e al Goggiam.

L'occupazione di Socotà costituisce una base per un'ulteriore avanzata. Le nostre meravigliose truppe hanno dato ancora una volta prova di indomito entusiasmo e di tenace resistenza. Degno di alto elogio è l'episodio di 4900 soldati che hanno trasportato a spalle, oltre l'armamento e le dotazioni individuali, 60 tonnellate di viveri per 36 km.

Un aeroplano sul fronte eritreo non è tornato alle nostre basi.

Nella giornata di ieri 33 apparecchi dell'aviazione della Somalia hanno bombardato Harrar, con azione di massa, colpendo i già noti obiettivi militari con visibile efficacia. Nonostante la viva reazione contronerea nessun apparecchio è stato colpito.

Come sono state conquistate Debarech e Socotà

Comando Superiore, 30 marzo
Qualche critico militare straniero credeva di poter osservare nei giorni scorsi che il Maresciallo Badoglio avrebbe potuto sfruttare assai più a fondo di quanto non aveva fatto le sue vittorie dell'Enderà, del Tembien e dello Scirà, la classica e stupenda successione di magistrali colpi di baglio. Stando alla lettura dei bollettini, era da credere veramente che, dopo la grossa batosta inflitta a ras Mulughietà, a ras Cassa, a ras Sejjuz e a ras Immirò, da Amba Aradam a Selacaci, il Comando Superiore italiano si fosse risolto di attendere sulle posizioni espugnate la maturazione di fatti nuovi, forse militari forse politici. Così i ripetuti nulla di notevole da segnalare dei comunicati ufficiali rendevano abbastanza lecita tale interpretazione.

La conquista di Socotà Debarech e Amba Bircutan

Senonché ecco che il comunicato 168 sovrante in pieno tutte le supposizioni e ragionamenti fatti anche da illustri esperti di cose di guerra e di cose d'Africa. La verità è che Badoglio non staccò mai le sue armate dalle calcagna dei nemici fuggitivi e solo attese, per poterne dare notizia, che a questo inseguimento si potessero dare nomi d'effettiva importanza. Nelle guerre coloniali non è a chilometri che si debbono misurare le tappe dell'avanzata; ma bensì coi nomi per qualche aspetto sensibili nella vita del paese che si mira a conquistare.

La misura ultima della ininterrotta e irresistibile avanzata italiana verso il cuore dell'Etiopia è oggi rappresentata dai nomi di Socotà, Debarech, Amba Bircutan. Al pari di Socotà e di Debarech, anche Amba Bircutan è caduta senza combattimento. Lo sfacelo morale delle truppe etiopiche, che aveva consentito nei giorni scorsi ai nostri reparti celeri (bande cammellate in gran parte) del bassopiano occidentale di occupare senza colpo ferire

Caffa e Noggara, ci aveva anche dato il virtuale possesso di Amba Bircutan situata pressoché al centro di queste due posizioni e assai più vicina alle nostre linee. La alta dura angolosa agogna azzurra dell'Amba si eleva così nettamente sul bruciato panorama della savaggia piana oltre il Setit, da essere visibile per molte e molte miglia nell'iperteso della vecchia nostra colonia. Oh! avrebbe potuto pensare a prenderla d'assalto? La certezza di una facile difesa di quella posizione era tale e tanta che vi era disposto soltanto un presidio di trecento uomini comandati dal cognomaccio Mesfai. Per salire sull'Amba vi era un solo sentiero possibile; e gli scalatori avrebbero dovuto procedere in fila indiana e perfettamente scoperti. I trecento uomini erano perciò parsi anche troppi; il bravo degiun non aveva pensato che da quel passaggio obbligato ci si poteva, benissimo disobbbligare con un giro più largo sulla destra e sulla sinistra.

L'eroica marcia di 4000 soldati su terreno ostile

Quando il capo seppe che forze italiane erano a Noggara e a Caffa, fece sapere di essere disposto ad arrendersi. Così anche la Amba Bircutan può e deve essere considerata come una macerata del grande crollo militare e morale etiopico avvenuto ad Amba Aradam e sul Taccasé tra la metà di febbraio e la prima decade di marzo. E la marcia oltre il Setit continua.

Socotà fu l'obiettivo di una colonna mista del III Corpo d'Armata. Tutte le armi hanno voluto essere presenti per l'aspra impresa la quale altro non era che il naturale seguito della battaglia del Tembien, al cui brillante successo tutte le armi, appunto, avevano con pari ardore e pari merito, contribuito. La marcia di questa colonna attraverso le regioni dei fiumi Samrè e Zellemti dove la terra per tratti di decine e decine di chilometri non conosce la misericordia né di un filo d'acqua

né di un filo d'erba, e dove il termometro raggiunge, quasi quotidianamente, 45 gradi all'ombra, ha conosciuto orrori durissimi. Ma i soldati e i canini aerei furono sempre più forti delle ostilità che la natura poneva e rinnovava contro di loro ad ogni passo. Basti dire che un solo tratto di sabbia è lungo oltre trenta chilometri; e per tutto il resto del percorso la colonna dovette costruirsi, quasi passo per passo, la strada lungo la quale doveva passare. Quattromila uomini che dovevano essere o furono alternativamente terrazzieri o portatori, senza mai cessare di essere soldati vigili e pronti ad ogni evenienza. Anche portatori: il carattere del terreno e la necessità di procedere sollecitamente per impedire al nemico di fare qualsiasi tentativo di riorganizzarsi, per coprire gli ottanta chilometri che separano Fenarosa, punto di partenza, da Socotà, la colonna impiegava quasi sette giorni, durante i quali non ebbe quasi mai ad incontrare anima viva.

Oltre Debarech e Socotà la marcia continua

ASMARÀ, 30 marzo
(Dal corrispondente dell'agenzia Stefania)

Le truppe del bassopiano occidentale, continuando la loro avanzata verso il sud, hanno occupato Addi Remoz, quello del secondo Corpo d'Armata, dopo l'occupazione di Debarech, continuando la loro avanzata lungo la caravaniera occidentale, hanno occupato Daqua.

Le truppe del 3. Corpo d'Armata, dopo l'occupazione di Socotà, stanno eseguendo movimenti che lasciano supporre che Socotà possa essere la base di future e più ampie operazioni.

ne assai prospere per i prodotti del suolo e per l'allevamento del bestiame. I duemilatrecento metri della sua altitudine la pongono in una condizione di vita assai diversa da quella delle contrade che la colonna del III Corpo ha dovuto superare per raggiungerla. Le pendici della montagna ove sorge Socotà sono in questi giorni tutte smaglianti di cotone in fiore.

Il III Corpo d'Armata continua esso pure a marciare senza sosta sulle orme, per così dire, della sua vittoria: quella dello Scirà. Passato il Taccasé, ai guadi di Mai Timchet dove il Genio ha gettato un ponte lungo 110 metri, la colonna proseguiva speditamente oltre la sponda opposta, e, due giorni or sono, raggiungeva Debarech a circa cento chilometri dal fiume.

Anche questa marcia rappresentava un vero rivoluzionamento di tutte le teorie logistiche che parevano indissolubilmente appartenere alla più elementare organizzazione caravaniera. Il dottor Nerazzini, che è uno dei pochi europei trovatisi a percorrere le pendici sud-occidentali del Semien, sulla strada appunto dal Taccasé a Debarech, lasciò scritto che per molti tratti di quel cammino, gli era stato giocevoloso scaricare i muli da ogni sorta di bagaglio, perché l'esperienza aveva insegnato che su dieci bestie, nove finivano nel precipizio costeggiante il sentiero inciso nel dorso della montagna; e in un'altra memoria dello stesso viaggiatore, è detto che vi ha in quella zona tutto un vallonecchio biancheggiante di ossa di muli e asini e cavalli e anche di uomini ruzzolati là dentro lungo anni immemorabili, per il continuo sfaldamento dei margini della mulattiera.

Orp la strada è sempre quella ed ecco che parecchie migliaia di uomini e centinaia e centinaia di bestie vi sono passate senza soffrire la minima perdita. L'antico ambasciatore d'Italia presso il re dello Scioa appare così oggi come il più autorevole testimone dell'ardimento e, insieme, dell'accortezza dei soldati di questa altra Italia.

Debarech è la capitale dell'Uogherà e la sua caduta in nostro possesso non può non determinare un nuovo grave smarrimento nello spirito pubblico etiopico. Ciò che rende lecito prevedere altra sollecite tappe per la nostra marcia risolutiva su tutto il fronte.

Il primo Corpo d'Armata in vista del lago Ascianghi

Il I Corpo è, con le sue linee avanzate, nella zona di Mai Ceu, in vista del lago Ascianghi.

La strada è quella che comanda da Amba Alagi a Quoram ed è, forse, il più tormentato fra tutti i terreni di montagna che questa guerra ci ha posto dinanzi.

Non per nulla qualche scrittore lo chiamò la Svizzera africana. E tutti i giorni si viaggia un po' perché tutti i giorni si avanza di qualche chilometro. Anche qui il cuneo affonda sempre di più nella viva carne nemica. Siamo entrati nella fase della altissima chirurgia; e giorni di grandi novità sono forse vicini.

Oltre Debarech e Socotà la marcia continua

ASMARÀ, 30 marzo
(Dal corrispondente dell'agenzia Stefania)

Le truppe del bassopiano occidentale, continuando la loro avanzata verso il sud, hanno occupato Addi Remoz, quello del secondo Corpo d'Armata, dopo l'occupazione di Debarech, continuando la loro avanzata lungo la caravaniera occidentale, hanno occupato Daqua.

Le truppe del 3. Corpo d'Armata, dopo l'occupazione di Socotà, stanno eseguendo movimenti che lasciano supporre che Socotà possa essere la base di future e più ampie operazioni.

Il Direttorio del Partito riunito a Palazzo Littorio

L'entusiasmo delle CC. NN. per il discorso del Duce in Campidoglio - Il saluto alle truppe dell'Africa Orientale e all'Aeronautica - Oltre 197 milioni di spesa nell'anno XIII per le opere di assistenza

ROMA, 30 marzo
Si è riunito nel Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Vice segretario del Partito, il Direttorio Nazionale del P. N. E.

All'inizio dei lavori il Direttorio si è reso interprete del vasto e profondo entusiasmo suscitato tra le CC. NN. e il popolo dal discorso del Campidoglio che, mentre regola per i più alti eventi il potenziale delle energie e delle risorse economiche nazionali, riafferma la funzione storica del Partito con la creazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni: nuova e potente conquista dello spirito rivoluzionario dell'ordine costituzionale dello Stato fascista.

Il saluto alle truppe operanti in Africa Orientale

Ha quindi rivolto un fervido saluto alle forze armate operanti in A. O., ricordando con orgoglio il posto di prima linea che il Duce ha concesso al Segretario del Partito ed ai Segretari federali di Trieste, Brescia, Ferrara, Fiume, Littoria, Lucca, Napoli, Noara, Padova, Roma, Verona, Genova, Palermo, Parma, Potenza, Udine. Un cameratesco e augurale saluto è stato inviato all'Arma Aeronautica che il 28 marzo XIV ha celebrato il XIII annuale della sua fondazione.

Il Vice segretario ha successivamente richiamato l'attenzione del Direttorio sui provvedimenti della recente sessione del Consiglio dei Ministri e sulle disposizioni dei bilanci alla Camera e al Senato. Ha particolarmente illustrato la efficiente situazione organizzativa delle Province ed ha poi riferito sulle ispezioni effettuate senza preavviso alle Federazioni dei Fasci di Combattimento, sull'opera del Comitato permanente di vigilanza sui prezzi e sui risultati delle riunioni interprovinciali che hanno avuto luogo nel corrente mese di marzo a Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Messina ed Alessandria, a Milano e a Roma per la perquisizione dei prezzi delle derrate di più largo consumo. Sono inoltre stati oggetto della relazione del vice segretario i rapporti inviati dai Segretari federali sulle offerte dell'oro, dell'argento e dei rottami metallici. L'accettazione di tali offerte che prosegue in larga misura si svolge regolarmente in base alle norme precedentemente dettate.

Nei riguardi dell'azione svolta e da svolgere per la resistenza economica ha ricordato l'importanza particolare dei compiti che il Duce ha assegnato al Partito in tale campo ed ha rilevato l'entusiasmo delle masse che senza eccezioni di categorie assecondano l'opera delle organizzazioni centrali e periferiche. Il vice segretario ha quindi trattato i seguenti argomenti:

Disposizioni per il regolare andamento del tessamento dell'anno XIV; Preliminari e Littoriali del lavoro e relative norme e provvedimenti per il fronte del bombardamento. La gigantesca massa dei servizi logistici si svolge regolarmente.

Socotà si trova al medesimo livello di Gondar e del lago Ascianghi. La sua occupazione estesa sulla sinistra verso il centro discendente del Taccasé rappresenta un grosso passo innanzi ed assicura all'Esercito italiano il possesso di numerose fertili popolose zone, fra cui la regione di Uog. Nonostante qualche piovoso avanzata proceda regolare ed imponente lungo tutto il fronte dal Sudan al Mar Rosso ed i servizi logistici rispondono alle necessità delle operazioni.

La parte relativa alle invenzioni, alle attuazioni e ai ritrovati pratici atti ad accelerare il raggiungimento dell'indipendenza economica del Paese. Esito dei Littoriali della cultura e dell'arte in virtù dei programmi orientati alle esigenze spirituali del momento che hanno destato fra i giovani un interesse vivissimo. Andamento dei corsi di preparazione politica. Attività militare e sportiva dei Giovani Fascisti. Norme per l'iscrizione degli studenti medi dai 18 ai 21 anni di età, nei Fasci Giovanili di Combattimento o degli studenti universitari nei Guf, resa ferma la disposizione che gli iscritti nei Guf potranno essere utilizzati per l'ingannamento dei FF. GG. CC. e per la propaganda. Azione dei Fasci femminili e sviluppo delle sezioni massie rurali. Estensione del biglietto di retrodatazione di tessere alle iscritte dei Fasci femminili. Rilascio della tessera delle organizzazioni del P. N. E. a titolo d'onore alle madri, alle vedove, agli orfani e alle sorelle nubili dei Caduti in A. O. Iscrizione dei

militari in congedo tesserati dal P. N. E. presso le rispettive associazioni d'arma. Opera dell'Ente radiorurale e diffusione degli apparecchi radio nelle scuole di campagna e nelle sedi delle organizzazioni del Regime. Relazioni dei Federali sul Sabato fascista.

Ha inoltre comunicato i dati relativi all'assistenza svolta dal Partito nell'anno XIII. Assistenza ai disoccupati e alle loro famiglie: spesa sostenuta lire 134.094.675; assistenza alle famiglie dei richiamati e dei volontari in A. O., spesa sostenuta lire 1.358.659; distribuzione di doni in occasione del Natale e della Befana, spesa sostenuta lire 24.017.710; per le colonie climatiche estive, spesa sostenuta lire 37.773.025. In totale l'assistenza dell'anno XIII ha importato una spesa di lire 197.861.095.

Il vice segretario ha dato notizia infine dell'azione svolta dal Partito dall'ultima riunione del Direttorio Nazionale ad oggi nei riguardi di taluni problemi di carattere corporativo e organizzativo. La riunione, che si è chiusa col saluto al Duce, ha avuto termine alle ore 13.

Caloroso telegramma di Gömbös al Duce nell'atto di lasciare l'Italia

Il valore dei nuovi protocolli di Roma lumeggiato dal Presidente del Consiglio a Budapest

ROMA, 30 marzo
S. E. Goemboes, Presidente del Consiglio ungherese, ha inviato al momento di lasciare l'Italia a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Varcando il confine italiano sento il vivo bisogno di esprimere alla E. V. anche a nome della mia consorte e del Ministro degli Esteri, i più sentiti ringraziamenti per la squisita e cordiale ospitalità offertaci durante il nostro indimenticabile soggiorno romano. La spontanea e calorosa partecipazione della Camera dei Deputati e del popolo italiano alla fervida accoglienza riservata, è prova indubbia della giustizia dell'opera che insieme a V. E. ed al Cancelliere federale d'Austria abbiamo avuto occasione di compiere in questa Roma culla di universale civiltà nell'interesse dei nostri tre Paesi e della pace d'Europa.

Nel pregare l'E. V. di voler cortesemente porgere alle LL. MM. i miei più devoti ossequi, mi è gradito di esprimere con la mia ammirazione per lo slancio storico e per la realizzazione dei grandiosi progetti di V. E. i sensi della mia profonda considerazione e della mia cordiale amicizia.

Le dichiarazioni di Gömbös

BUDAPEST, 30 marzo
Proveniente da Roma, è giunto oggi il Presidente del Consiglio Gömbös che è stato ricevuto alla stazione da tutti i ministri ed i sottosegretari. Dall'incarico di affari in Italia è dal ministro d'Austria con il personale delle rispettive Ambasciate, il presidente, il segretario generale e numerosi deputati del partito della Unione nazionale; alti ufficiali dell'Esercito oltre a molti giornalisti. Il generale Gömbös è sceso dalla littorina ungherese sulla quale ha compiuto il viaggio Roma-Budapest, accolto da una vibrante dimostrazione e da entusiastici ovvii all'Ungheria, all'Italia ed all'Austria.

Dopo un breve discorso di saluto rivolto dall'on. Jandy, presidente del partito dell'Unità na-

zionale, il quale ha manifestato la certezza che il Capo del Governo ungherese intraprenda una per il suo difficile lavoro dai calorosi e cordiali contatti coi grandi amici italiani, il generale Gömbös ha fatto lo seguenti dichiarazioni:

«Onorevoli amici, fratelli ungheresi, vi ringrazio sentitamente per le parole di saluto rivoltemi a mezzo dell'amico Jandy. Mi è riuscito gradito sapere che a Roma era idealmente con me non solo il mio partito, ma anche l'opinione pubblica ungherese, avendo ogni cittadino che ama la Patria istintivamente sentito che si trattava della grande causa ungherese. Rilevo particolarmente l'atteggiamento della stampa, la quale, mettendo da parte le tendenze di partito, ha tenuto presente solo la causa nazionale.

A Roma non abbiamo cercato nuove vie. Abbiamo ampliato e rinfocato le strade che avavamo trovate due anni or sono approfondendo i rapporti già esistenti. A Roma sessanta milioni di uomini sono giunti alla coscienza che l'Unione dei territori dei loro Paesi possa formare un'isola in mezzo alle complicazioni europee, un'isola sulla quale era opera pacifica, ma cosciente dei suoi scopi, possiamo fare progredire il destino delle nostre Nazioni e dell'Europa. Abbiamo approfondito i rapporti tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria e crediamo che anche gli altri seguiranno il nostro esempio. Anche gli altri sanno, o devono saperlo, che la pace, la vera pace, può sorgere solo nel segno della giustizia.

«Considerando sulla base delle esperienze di due anni tutta la serie dei vantaggi economici raggiunti dai nostri Paesi, era giusto che anche in questo campo si approfondissero i rapporti. Anche in questo senso abbiamo compiuto una buona opera ed oso affermare che l'avvicino del gran ungherese è garantito. Nel parlare della prima volta, di questi problemi innanzi all'opinione pubblica ungherese, non posso fare a meno di ricordare il Capo degli Italiani, il Duce, (formidabili applausi ed entusiastici ovvii da parte della folla) ed il Cancelliere austriaco. Noi tre ci siamo posti al tavolo di lavoro con la volontà di produrre un risultato concreto. Sarebbe desiderabile che anche altri uomini di Stato si potessero al tavolo delle discussioni con la stessa intenzione.

Il discorso del Presidente Goemboer è stato trasmesso per radio.

TUTTO IL POPOLO TEDESCO E' CON HITLER

La grande vittoria del Führer nelle elezioni di domenica

Il Governo renderà note oggi le attese controproposte

BERLINO, 30 marzo. Una dei principali postulati teorici del nazional-socialismo hitleriano attribuisce al popolo funzioni elevatissime e determinanti. A questo popolo si rivolge il Capo dello Stato o del Governo, non già per chiedere un preventivo consenso per una determinata decisione politica; ma semplicemente per fare sanzionare o consacrare quella decisione, col fatto inesauribile di schede e di voti di una massa elettorale che viene chiamata allo scoperto come ad una esercitazione campale.

che non mancano in nessuna elezione, ci troviamo davanti almeno in questi primi risultati parziali, ad una percentuale del 98 e 99 per cento dei voti favorevoli. Questo primo dato è oltremodo eloquente: incide sul carattere di un popolo. A Borchersgaden, in Baviera, che è la borgata che si ricorda prima di tutto all'attenzione della stampa e degli ambienti politici ogni volta in queste occasioni, si è tenuto il 29 marzo il Cancelliere Reich, che quando in un'aula con un riparo, 30 voti sono stati dati e tutti 29 favorevoli. La Renania e la Saar si sono mostrate particolarmente grato a Hitler: i loro voti sono stati plebiscitari.

signor Flaminio preferisce una sicurezza collettiva nell'ambito della Società delle Nazioni: in nome del diritto opporre della forza? Per la difesa del risparmio. La riunione del Comitato dei Ministri sotto la presidenza del Duce. ROMA, 29 marzo. Sotto la presidenza del Capo del Governo, si è svolta, ieri, la prima riunione del Comitato dei Ministri, creato dal R.D. 12 marzo 1938. L'ordine del giorno era: «La difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia».

zioni generali d'attuazione della nuova legge per la tutela del risparmio e sull'opera in corso per l'organizzazione dell'istituto. Questo comitato di ristrette dimensioni si propone di esaminare e approvare le questioni del credito, tratte in parte da quelle amministrative e contabili, come il Ministero delle Finanze e il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, che, in virtù di leggi precedenti, esercitano il controllo su certe categorie d'istituti di credito e sulle loro attività. La nuova organizzazione si varrà della indispensabile collaborazione di organi già costituiti, i quali saranno attrezzati per la esigenza dell'ordinamento che si va creando. Particolarmente l'Ispettorato di servizio vigilanza, che funziona da dieci anni presso l'Istituto di emissione, in virtù dei provvedimenti di tutela del risparmio del 1926; e, per i compiti consultivi, dal servizio studi e statistica dell'Istituto stesso.

Il Duce rievoca il Comitato internazionale della Croce Rossa

ROMA, 30 marzo. Il Capo del Governo ha rievocato in vista di omaggio una delegazione del Comitato internazionale della Croce Rossa, composta dal suo presidente sig. Max Huber, del suo vicepresidente sig. Lega e dei sigg. Cheneviele e Nesselrath, i quali erano venuti in Italia per esaminare con la C.R.I. le questioni relative alla osservanza della convenzione di Ginevra dall'una e dall'altra parte nel presente conflitto italo-etiopico di cui alla lettera del Capo del Governo al predetto Comitato del 16 gennaio u.s. In questa occasione il Capo del Governo ha confermato la volontà del Governo italiano di salvaguardare l'efficacia del segno della Croce Rossa.

Cronaca della città

L'assemblea generale dell'ente autonomo per gli spettacoli lirici all'Arena

La costruzione a spese del Comune del nuovo palcoscenico

Si è tenuta domenica mattina, alle ore 11, nella sala massima del Circolo Savoia, gentilmente concessa, con numeroso concorso di assistenti, l'assemblea generale ordinaria dell'ente autonomo «Arena» per lo svolgimento del seguente programma: 1) comunicazioni del presidente; 2) relazione morale; 3) approvazione del bilancio; 4) modifica dello statuto; 5) nomina del consiglio direttivo; 6) eventuali proposte. Al tavolo della presidenza sedevano il presidente on. Luigi Bilucaglia, il vicepresidente on. Giovanni Maracchi, il segretario sig. Nicolò Bassi, il cav. Luigi Rocco, l'ing. Giovanni Bartoli, il dott. Arbanassi in rappresentanza del Console Bellini, assente per servizio, il rag. Pussini, il dott. Laschi, il dott. Vascotto, l'avv. Vernier e il rag. Presi.

Stretta dall'assido iniquo, l'Italia dimoestra la sua orgogliosa differenza in questi mesi di dura battaglia e, come la vita nazionale si svolge serena in tutte le sue manifestazioni, così anche l'arte, che è stata sempre il culto più alto del popolo italiano, anche in tempi di sanzioni, non ha subito restrizioni, offrendo ai turisti e stranieri un'altra prova della inesauribile vitalità della nazione, che manna mente salda e guarda sicura nell'avvenire.

Tutto il popolo tedesco ha risposto all'appello di Hitler

Non appena furono bandite le elezioni, si manifestarono in tutto il Reich segni evidenti che non solo una sola classe, non una sola categoria del popolo tedesco avrebbe risposto all'appello. Il clero, il lavoro spontaneamente a dichiarare che le divergenze religiose non dovevano turbare la dimostrazione di concordia, di unità e disciplina della Nazione. I cardinali, vescovi della Diocesi cattolica, lasciarono appelli patriottici annunciando che le masse dei fedeli avrebbero voluto una politica estera del Governo, vivamente come all'epoca del plebiscito della Saar. Le associazioni combattentistiche fecero anch'esse dichiarazioni di fede e di assenso. La Nazione tutta quanta e il popolo tedesco si mobilitarono per questa nuova prova elettorale nel senso e con la profondità desiderata dal Governo.

Esultanza in Germania per i risultati del plebiscito

BERLINO, 30 marzo. Tutta la Germania è imbandierata. Le manifestazioni di giubilo per il trionfo del plebiscito sono continuate quasi fino all'alba. I dati ufficiali non modificano sensibilmente il cifro trasmesso. La percentuale del «sì» è la più alta raggiunta o che si sia registrata in una consultazione popolare e il mezzo milione di voti contrari o nulli sta a dimostrare, si afferma nei circoli politici, che nessuna pressione è stata esercitata sulla volontà popolare.

Il saluto del Parlamento albanese

ROMA, 30 marzo. L'odierna seduta si è iniziata alle ore 18. Alla lettura e all'approvazione del processo verbale della seduta precedente, segue la lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla presidenza.

Il Bilancio dell'Interno al Senato

ROMA, 30 marzo. L'odierna seduta si è iniziata alle ore 18. Alla lettura e all'approvazione del processo verbale della seduta precedente, segue la lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla presidenza.

S. E. Buffarini Guidi illustra la benefica opera svolta dal Regime in ogni settore della vita nazionale

ROMA, 30 marzo. «Stesso entro le sue frontiere grazie alla mano dei suoi combattenti, e allo spirito dei suoi combattenti unito di strumenti politici e sociali sempre più adeguati alle condizioni della vita e alla evoluzione dei tempi e in anticipo su tutti i Paesi del mondo, il popolo italiano, in oggi dichiarato, grazie al Fascismo, la via di una sempre crescente potenza» (Applausi vivissimi e generali, molto prolungati).

Il Principe di Piemonte e il Duce all'ultima fase delle esercitazioni con i quadri dell'arma di Fanteria

ROMA, 30 marzo. «Stesso entro le sue frontiere grazie alla mano dei suoi combattenti, e allo spirito dei suoi combattenti unito di strumenti politici e sociali sempre più adeguati alle condizioni della vita e alla evoluzione dei tempi e in anticipo su tutti i Paesi del mondo, il popolo italiano, in oggi dichiarato, grazie al Fascismo, la via di una sempre crescente potenza» (Applausi vivissimi e generali, molto prolungati).

La firma a Palazzo Venezia di un accordo per i pagamenti fra l'Italia e l'Islanda

ROMA, 30 marzo. Il Capo del Governo e il Ministro di Danimarca in Roma, hanno firmato oggi 30 marzo a Palazzo Venezia un accordo per regolare i pagamenti tra l'Italia e l'Islanda.

La votazione in Germania e all'estero

Lo spettro di questo elezione si può definire ordinato, nazionale, di fiducia. Come le altre volte in simili circostanze, nessuno o pochi voti sono mancati. Sulla scala della percentuale saliamo sempre più verso l'assoluta maggioranza del 100. All'una percentuale nell'Islanda alle urne, e con un quasi unanime.

Domande tedesche alla Francia

Volando per il Cancelliere i nostri avversari di un tempo hanno riconosciuto che qui era in gioco l'avvenire di tutta la Nazione, che il loro destino è inseparabile da quello del movimento del regime nazional-socialista. Il loro benessere, è strettamente legato al consolidamento della forza che guida oggi il Reich. Il memorandum lo curavano ha avuto in questo campo una propaganda, che ha aperto gli occhi a tutto intero il popolo tedesco ed ha dimostrato l'ultima necessità del gesto tedesco del 7 marzo. Il formidabile risultato del plebiscito — scrive più oltre — dice al mondo quanto sia ormai inutile cercare di dividere la Nazione o di inflamarla con i metodi versagliati. Il supremo bene è cioè l'onore nazionale, è diventato oggi patrimonio comune nella coscienza di tutto il popolo tedesco del quale informa la vita e l'azione. Questo è forse il più profondo significato della giornata di ieri.

La distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

Due importanti servizi sono passati alle dipendenze del Ministero dell'Interno col trasferimento del servizio riguardante i soccorsi finanziari da distribuirsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati, trattanti o volontari alle armi.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

La distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

Due importanti servizi sono passati alle dipendenze del Ministero dell'Interno col trasferimento del servizio riguardante i soccorsi finanziari da distribuirsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati, trattanti o volontari alle armi.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Spesso inopportuno

Un grande pericolo della detestazione dell'apparato burocratico sta in ciò che esso prende molto più le premure che il sottoporre consera la causa della sua malattia. Dolori nella vita, vogliono l'incrollabile unità, non si può allora di molto sono i comuni italiani. I quali tutti sono all'incapacità della Filio-Fortar per il Reich. Questo loro è un bene che loro non possono fare. Anche coloro che non sono in grado di privarsi di un'ora di intanto di momento spirituale e intellettuale che non ci è dato di avere di irrequieto.

Quasi il 99 per cento di voti favorevoli

Alle 18 le urne sono state chiuse. I primi risultati da singole località indicano che la partecipazione alle urne è stata quasi ovunque completa, assoluta, totale. A decine di migliaia di argenti diritto al voto, si vedeva registrato un quasi uguale numero di votanti. La differenza su un totale totale si aggira intorno alle decine di migliaia. Si è tolgo i voti nulli.

La distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

Due importanti servizi sono passati alle dipendenze del Ministero dell'Interno col trasferimento del servizio riguardante i soccorsi finanziari da distribuirsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati, trattanti o volontari alle armi.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Spesso inopportuno

Un grande pericolo della detestazione dell'apparato burocratico sta in ciò che esso prende molto più le premure che il sottoporre consera la causa della sua malattia. Dolori nella vita, vogliono l'incrollabile unità, non si può allora di molto sono i comuni italiani. I quali tutti sono all'incapacità della Filio-Fortar per il Reich. Questo loro è un bene che loro non possono fare. Anche coloro che non sono in grado di privarsi di un'ora di intanto di momento spirituale e intellettuale che non ci è dato di avere di irrequieto.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Quasi il 99 per cento di voti favorevoli

Alle 18 le urne sono state chiuse. I primi risultati da singole località indicano che la partecipazione alle urne è stata quasi ovunque completa, assoluta, totale. A decine di migliaia di argenti diritto al voto, si vedeva registrato un quasi uguale numero di votanti. La differenza su un totale totale si aggira intorno alle decine di migliaia. Si è tolgo i voti nulli.

La distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

Due importanti servizi sono passati alle dipendenze del Ministero dell'Interno col trasferimento del servizio riguardante i soccorsi finanziari da distribuirsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati, trattanti o volontari alle armi.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Spesso inopportuno

Un grande pericolo della detestazione dell'apparato burocratico sta in ciò che esso prende molto più le premure che il sottoporre consera la causa della sua malattia. Dolori nella vita, vogliono l'incrollabile unità, non si può allora di molto sono i comuni italiani. I quali tutti sono all'incapacità della Filio-Fortar per il Reich. Questo loro è un bene che loro non possono fare. Anche coloro che non sono in grado di privarsi di un'ora di intanto di momento spirituale e intellettuale che non ci è dato di avere di irrequieto.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Quasi il 99 per cento di voti favorevoli

Alle 18 le urne sono state chiuse. I primi risultati da singole località indicano che la partecipazione alle urne è stata quasi ovunque completa, assoluta, totale. A decine di migliaia di argenti diritto al voto, si vedeva registrato un quasi uguale numero di votanti. La differenza su un totale totale si aggira intorno alle decine di migliaia. Si è tolgo i voti nulli.

La distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

Due importanti servizi sono passati alle dipendenze del Ministero dell'Interno col trasferimento del servizio riguardante i soccorsi finanziari da distribuirsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati, trattanti o volontari alle armi.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Spesso inopportuno

Un grande pericolo della detestazione dell'apparato burocratico sta in ciò che esso prende molto più le premure che il sottoporre consera la causa della sua malattia. Dolori nella vita, vogliono l'incrollabile unità, non si può allora di molto sono i comuni italiani. I quali tutti sono all'incapacità della Filio-Fortar per il Reich. Questo loro è un bene che loro non possono fare. Anche coloro che non sono in grado di privarsi di un'ora di intanto di momento spirituale e intellettuale che non ci è dato di avere di irrequieto.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Quasi il 99 per cento di voti favorevoli

Alle 18 le urne sono state chiuse. I primi risultati da singole località indicano che la partecipazione alle urne è stata quasi ovunque completa, assoluta, totale. A decine di migliaia di argenti diritto al voto, si vedeva registrato un quasi uguale numero di votanti. La differenza su un totale totale si aggira intorno alle decine di migliaia. Si è tolgo i voti nulli.

La distribuzione dei soccorsi alle famiglie dei richiamati

Due importanti servizi sono passati alle dipendenze del Ministero dell'Interno col trasferimento del servizio riguardante i soccorsi finanziari da distribuirsi alle famiglie bisognose dei militari richiamati, trattanti o volontari alle armi.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Spesso inopportuno

Un grande pericolo della detestazione dell'apparato burocratico sta in ciò che esso prende molto più le premure che il sottoporre consera la causa della sua malattia. Dolori nella vita, vogliono l'incrollabile unità, non si può allora di molto sono i comuni italiani. I quali tutti sono all'incapacità della Filio-Fortar per il Reich. Questo loro è un bene che loro non possono fare. Anche coloro che non sono in grado di privarsi di un'ora di intanto di momento spirituale e intellettuale che non ci è dato di avere di irrequieto.

Disordini a Zagabria

ZAGABRIA, 30 marzo. Oggi durante un funerale, si sono verificati dei gravi disordini. Una massa di popolo aveva seguito la salma di un commerciante croato che a suo tempo era stato imprigionato e maltrattato dalla polizia serba per aver egli fornito armi agli insorti della Lika ed in dipendenza del maltrattamento subito aveva riportato una infermità che lo portò alla morte. Perciò durante gli ultimi funerali, si ebbero clamorose dimostrazioni antiserbo, durante le quali la polizia caricò più volte con estrema violenza i dimostranti. Finora si lamentano due morti e molti feriti.

Fascio Femminile

Gli amici ricordi per uomini e donne. Tutti coloro che hanno fatto richiesta di anelli ricordo dell'opera fatta alla Patria possono prenotare l'acquisto al prezzo di lire 100 per caduno nella Segreteria del Fascio Femminile, Viale Carrara 6.

Un solenne rito a Dignano alla memoria della Camicia nera

Giuliano Vittek
Per la prima volta Dignano si rinvia sulla terra una piena principale, inondando un campo...

Intanto, subito dopo il giungere del Gagliardetto del Fascio, saluto con gli onori militari, le autorità di Dignano...

S. E. Cobolli-Gigli

insistente della massima e-norificanza nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro
Abbiamo appreso che il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli-Gigli...

Al Ministro Cobolli-Gigli, nostro collaboratore, fedele e valente collaboratore del Duca, che S. M. il Re si è degnato di insignire della più alta distinzione...

Prelittorali del lavoro Anno XIV

A cura dell'Ufficio prelittorali del lavoro, istituito presso la Federazione dei Fasci di Combattimento e diretto dal Segretario del Guf...

gli industriali, dei commercianti, dei lavoratori dell'agricoltura, dei lavoratori del commercio, all'Unione dei professionisti e artisti...

G. U. F.

Ufficio nazionale - L'impegno della stagione d'opera ha permesso dello specializzare i riduzioni sul prezzo di entrata alle rappresentazioni...

Conferenza di propaganda - Sabato si è iniziato il ciclo di conferenze di propaganda in Provincia. Il Dott. Matteo Deleva ha tenuto a Galliano alla sede del Fascio...

La morte del palombaro che lavorò al recupero dell'F. 14 e del "Palmiro"

E' stato accompagnato al cimitero con una commovente manifestazione di cordoglio, la salma del palombaro palense Francesco Cullati...

Fu il Cullati, allorché il sommergibile "F. 14" affondò nelle nostre acque con il suo unico equipaggio...

Successivamente, anche per il recupero del sommergibile "Pallino" - lo scave che vide l'andace e fortunata impresa di Nazario Santoro...

AL TRIBUNALE

L'epilogo del furto nella gioielleria Fonda
Dinnanzi a gran folla di curiosi s'è svolto ieri al nostro Tribunale in due udienze...

Il furto venne commesso dai due pregiudicati Antonio Pizzek fu Antonio, d'anni 38 e Marco Palanga di Marco d'anni 30...

Ricordando questa impresa, cui Francesco Cullati ha legato il suo nome, non possiamo sottrarci ad uno spontaneo senso di sincera commozione e di partecipazione al dolore dei famigliari...

Stato Civile di Pola

30 marzo 1936-XIV
Nati 8
maschi 2; femmine 6
Morti 5
maschi 4; femmine 1
Matrimoni 0

spese del 1929 ed accadde a Villa Cadum, in quel di Patenza.

Un ottimo agricoltore, padre di ben sette figli, tale Giovanni Velenich fu Martino, di anni 47...

La sera precedente egli aveva lasciato la casa per andar ad invitare un padrino di battesimo per il proprio bambino e nel ritorno s'era portato in casa di tale Virginio Spada di Domenico...

essere stata uccisa in altro posto. Indi i suoi correnti sull'acqua da qualche testimonianza, indicavano gli autori del delitto nei due accennati Spada e Mattosekovich...

Ripetuta la grave accusa anche dinnanzi al giudice istruttore i due colpevoli venivano nuovamente arrestati e ieri, dopo la sospensione, sono ricomparsi in Asis.

Presiede il comm. dott. Petretti P. G. il comm. dott. Girotti, capelliere Zoratin. Al banco della difesa siedono avv. Stefani e avv. Gio. Benvenuti. Quest'ultimo in rappresentanza dell'avv. Zenaro.

Il decennale dell'Opera Balilla

Le disposizioni del presidente provinciale

Venerdì 3 aprile, decennale della Opera Balilla, in ogni Comitato Comunale, secondo le disposizioni di dettaglio già impartite, avranno luogo le seguenti manifestazioni:

1) Rivista alle organizzazioni giovanili passate dalle maggiori Autorità;

2) Sfilata delle organizzazioni giovanili dinanzi alle Autorità;

3) Ammassamento di tutti i reparti in località prestabilita per: a) brevissima illustrazione della ricorrenza da parte del Presidente Comunale; b) distribuzione di diplomi ai benemeriti della Istituzione; c) distribuzione di croci al merito agli organizzati; d) distribuzione dei diplomi ai nonpromossi capi-quadranti; e) canti corali.

Le varie manifestazioni che si interineranno in tutti i Comuni alle ore 10 precise avranno termine alle ore 11.

Parteciperanno tutti i reparti in sede e perlantanto assolutamente vietata qualsiasi concomitanza.

I figli della Lupa parteciperanno accompagnati dai genitori e saranno sistemati in luogo opportuno, non-oblimento a sedere.

4) Nel pomeriggio piccoli reparti si recheranno a rendere omaggio alle Autorità principali, alle tombe o monumenti dei Caduti, alle famiglie dei Caduti in Africa Orientale.

5) Alle ore 20.30 dirigenti e graduati si riuniranno in sede o altro locale opportuno per ascoltare una importante trasmissione radiofonica.

6) Tutti i dirigenti ed organizzati saranno in divisa per tutto la sera. Uniforme di marcia per la sfilata e sfilata; grande uniformità per tutto il resto della giornata.

Ridotte in fin vita

da una moto che scappa
In pietose condizioni veniva trasportato domenica al nostro ospedale, a mezzo di un'automobile guidata dal commerciante polese sig. Moscoloni...

Il processo s'è iniziato ieri mattina. Presiede il cav. dott. Dafini, giudici il cav. dott. Conte Portada e cav. dott. De Franceschi; sostiene l'accusa il P. M. cav. dott. Porcari, cancelliere Cignani. La Ditta Fonda, costituitasi parte civile, è patrocinata dall'avv. Uccio Bonnesi. L'avv. Dalla Zecca difende i coniugi Guttmann che, insieme al Moro ed al Sangiorgio - difesi dagli avv. Borghi di Milano e Corlenza - sono imputati di ricettazione.

«Il Pizzek ed il Palanga - accusati di furto aggravato - insieme al Nefat - imputato di favoreggiamento - sono difesi dall'avv. Cesar. L'interrogatorio procede abbastanza spedito, giacché ognuno, per la propria parte, si confessa».

Dopo le richieste della parte civile ha parlato l'onorevole dell'accusa il quale, a conclusione della dicitura, ha chiesto le seguenti pene: per il Pizzek otto anni di reclusione, 6000 lire di multa e assoluzione in una casa di lavoro; del delinquente abituale per il Palanga 6 anni e 6000 lire di multa e la libertà vigilata per il Nefat 5 anni, 6000 lire di multa e assoluzione in una casa di lavoro, quale delinquente abituale; per l'Annali Zanetti in Guttmann, il Moro ed il Sangiorgio 10 mesi di reclusione, 2000 lire di multa, subordinata la condizionale al pagamento, entro trenta mesi di 30 mila lire a ripascimento della parte lesa. Ha chiesto infine l'assoluzione per Emilio Guttmann, per insufficienza di prove.

Nell'udienza pomeridiana e aurale le arguzie s'è avuta la sentenza. Il Pizzek è stato condannato a 6 anni di reclusione, 6000 lire di multa, interdizione perpetua dei pubblici uffici e seregnato per due anni in una casa di lavoro; il Palanga a 4 anni e 4000 lire di multa ed alla libertà vigilata; il Nefat a 3 anni, 2600 lire di multa e due anni in casa di lavoro; la Zanetti in Guttmann, il Moro ed il Sangiorgio ad otto mesi di reclusione, 2000 lire di multa, in solido e a spese e fassa, di sentenza ed alla riduzione di lire 500 verso la parte civile; subordinata la condizionale e la non iscrizione nel registro penale ad una provvisoria di 20 mila lire da versarsi al massimo entro due anni alla parte lesa. Infine Emilio Guttmann è stato assolto per insufficienza di prove.

Saluti dall'Africa Orientale
Particolarmente graditi ci sono giunti dall'A. O. i saluti dei Legionari Fonda Umberto e Delcaro Lorenzo, volontari della V Divisione «1 Febbraio». Ai saluti a noi indirizzati da Edda Selassie, in marcia verso sud, i camerati aggiungono quelli per il camerato della vigilia e per il Federales dell'Istria.

Saluti ci hanno pure mandato gli operai partenti per l'A. O. Pietro Budicin, Uccetta, Panio, Milanese e Scomeri e dal fronte critico il vice caposquadra Pala Salvatore.

All'atto di lasciare il bel modo della Patria diretti in Africa Orientale, i seguenti volontari gallesiani ci mandano un affettuoso saluto: Leonardelli Nicola, Sinonelli Emilio, Leonardelli Biagio, Davidi Giovanni, Moscarda Pietro, Andreani Gabriele, Capolicchio Andrea, Moscarda Antonio, Deghenghi Domenico, Deghenghi Bortolo.

A tutti i volontari che si aggiungono ai molti altri precedentemente partiti rispondiamo con il voto di un ritorno onusto di allora.

Un chiarimento - Nell'elenco di coloro che donarono oro alla Patria, apparso nel numero del 28 c.m., il nome di Antonio Burger va corretto in quello di Antonia.

O. N. Dopolavoro

Dopolavoro Giama - Questa sera alla ore 21, seduta del direttorio. Domani sera alla solita ora prologo d'orchestra.

Convegna e trattenimenti i Fascio G. Grion - Oggi alle ore 14.30 allunamento della I. e II. squadra. Obie nessuno manchi.

Sul rinvenimento del bambino morto nel besco

Come abbiamo pubblicato nel numero di domenica, l'autorità inquirente sta conducendo un'attiva istruttoria per chiarire le circostanze in cui sarebbe avvenuta la morte del piccolo Filippo Obrovac, il cui cadaverino venne negli scorsi giorni rinvenuto nel besco, a due chilometri circa dalla casa paterna di San Biagio, presso Sanvincenzo. Come si sa, il piccolo scomparso il giorno 10 marzo u. s. e, avvenuta negli scorsi giorni la macabra scoperta, i carabinieri procedettero subito al fermo del padre, Antonio, d'anni 40 e dell'annate sua, con la quale conviveva dopo che la moglie era andata in Jugoslavia, sui quali pesava il sospetto di aver essi provocata la soppressione della creatura. Su questo grave paradosso, come abbiamo detto, l'autorità sta indagando per il fatto che i due formati negano sinceramente ogni partecipazione al fatto, e che sostengono che il piccolo, seguendo alcuni ragazzi, si smarri nel bosco e sarebbe quindi morto per asfissiazione. Comunque si attende il responso della perizia medica, la quale sarà in grado di precisare le cause della morte e così stabilire se quanto i due formati sostengono possa o no rispondere a verità.

Tarantella Farmacia Servizio notturno fino al 4 aprile: Rismundo (Foro).

Donato oro alla Patria

Vendete oro alla Patria Prestate oro alla Patria

CORTE D'ASSISE

Un contadino ucciso e abbandonato in campagna

E' stato ripreso ieri mattina alla nostra Corte d'Assise un grave processo nella sessione di dicembre del 1934, a seguito dell'uccisione di alcuni testimoni. Il fatto che ha dato origine alla presente causa risale ancora al lontano 30

Un eccezionale avvenimento artistico al "Ciscutti"

„La bottega da caffè” - „Vere novo” „Cavalleria rusticana”

Stasera alle ore 20.45
L'odierna serata si presenta di straordinario interesse. Oltre all'opera più popolare di Pietro Mascagni - l'immortale „Cavalleria rusticana” nella quale canteranno il tenore Cosimo Bova (gi ricordino le fortunate recite di „Butterfly” dello scorso anno), il soprano Irilda Pilla e la mezzosoprano Carmen Girolami, tre celebrità della lirica italiana - avremo la prima recita per l'Italia dell'opera di Malipiero „La bottega da caffè”, e il balletto di Mario Montico „Vere novo”.

La recita della „Bottega” di Malipiero assume importanza eccezionale, data la sua novità assoluta. Su di essa abbiamo esaurientemente trattato i lettori nei numeri scorsi; oggi vogliamo richiamare l'attenzione sul contenuto del lavoro. L'opera è priva di un fatto vero e proprio; non è commedia né dramma. E' invece lo studio di uno dei migliori personaggi di Carlo Goldoni: Don Marzio. Tutto il lavoro è occupato da questo personaggio, che sarà interpretato dal bravo babilone Cavallini; mentre gli altri personaggi non servono che da sfondo.

Il balletto „Vere novo” del maestro Montico direttore del Liceo di Udine, ha avuto grandissimo successo alla sua prima rappresentazione, alla Focine di Venezia. Tre quanto - tra l'altro - gli elogi del „Gazzettino”: «Il maestro M. Montico ha varato nell'allegra il balletto di una nuova felice, spontanea ispirazione, melodica e divertente, affinata ad uno stile elegante e originale in quanto a stile. Nella sua concezione polese, il balletto - che è un'allegria della primavera - è stato accolto da uguali favori. L'interpretazione è affidata a un ottimo complesso di ballerini, diretti da L. Walther del Verdi di Trieste. Il balletto sarà diretto dal maestro Sbià, mentre le due opere saranno dirette dal maestro Raccuglia».

La prova di Iersera
S'è avuta Iersera la prova generale della Focine da caffè di Malipiero e della Cavalleria rusticana di Mascagni. I saluti augurali, quali la liceale e gli organizzati, sono stati con grande solennità e ostinata preparazione del direttore artistico. La commovente „Cavalleria rusticana” ha fornito ai nostri ascoltatori e la prima di „Vere novo” all'alto stile di Malipiero. I saluti augurali sono stati con grande solennità e ostinata preparazione del direttore artistico. La commovente „Cavalleria rusticana” ha fornito ai nostri ascoltatori e la prima di „Vere novo” all'alto stile di Malipiero. I saluti augurali sono stati con grande solennità e ostinata preparazione del direttore artistico.

PRIMARIO
Dott. N. Caluzzi
specialista per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 61. D.
Tel. 2-27
Riceve dalle
ore 11-12.30 e dalle 17.30-20
Autorizz. P. N. 1111. 1. 1. 1.
S. 759 - tel. 31-12.5

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della
Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTROFAPIA
Iniezioni endovenose S14
Ore 10-11 e 17-18
Via Garibaldi, 111 - Tel. 31-12.5
Aut. Prof. Pola N. 973 San. 11
13-3-36-XIII. 7

Shirley Temple
nel suo ultimo capolavoro
„Angeli e Demoni”
IMMINENTE
CINE GARIBOLDI
la vostra più preziosa ricchezza è la vostra avvisata ricchezza.

Granaio Rionale „Alfredo Sassek"

Conferenza - Sabato scorso la prof. dott. Anna Volpe, presentata all'ufficio della Istituzione del Fascio di Pola, ha tenuto un'importante conferenza sul tema: «Importanza dell'VIII Congresso».

Defini ed inquadra strettamente il fatto, con brevità e limpidezza gli scopi e più d'interessi per il popolo di fronte ai suoi bisogni.

Assicurò la valente oratrice, che il congresso non ha a che vedere con il fascio, ma che serve d'aiuto per il Governo nell'opera della ricostruzione e del miglioramento sociale. Infine spiegò come si deve considerare un modello e raccomandò di essere d'aiuto agli ufficiali di combattimento rispondendo con cortesia a tutto le loro domande. A conclusione finì la prof. Volpe a consuetudine applausi.

Un primato, che riteniamo difficilmente battibile nel genere della commedia sentimentale, è stato conseguito dall'energetico ed inebabile film, che vi darà la più entusiasmante sensazione della „gioia del vivere”.

Attenti, è un grande, glorioso spettacolo!

Orario: 4.30 - 6.15 - 8 - 9.45
Preferite le prime rappresentazioni.

5 milioni della manicure

Carole Lombard ed il maestro simpatico Fred Mac Murray per la loro armoniosa ed imprevedibile interpretazione di „Non arrete mai il vostro amore”.

CINE GARIBOLDI
la vostra più preziosa ricchezza è la vostra avvisata ricchezza.

LO SPORT

UNA BRUTTA SORPRESA

Grion - Trento 1-1 (0-0)

Gli uomini del Fascio Grion, hanno commesso domenica scorsa una impressionante leggerezza. Quella di imputabile possibilità della squadra ospite e di giocare una gara che era veramente assolutamente decisiva, con appena una parola dell'impegno necessario, quasi prendendosi alla leggera il risultato a cui quella che aspetta.

La realtà il Grion ha sempre avuto il vizio di non impegnarsi che quando la levatura dell'avversario gli prospettava di far sprizzare scintille dallo scontro. Domenica la squadra ospite, peggio piazzata della nostra classifica — il che è tutto dire — per di più battuta in casa, su una rosa a breve scadenza, e a larga punteggiatura il bel sole primaverile invitava i giocatori ad un comodo pisolino d'allenamento. Così abbiamo dovuto assistere a quel pietoso primo tempo, nel quale una discreta dose di fortuna ha protetto, è vero gli ospiti, ma soltanto l'abilità del suo portiere ha evitato al Grion di uscire dal campo con un punto al passivo.

La ripresa, poi, che al 22' pareva avesse dato la vittoria ai nero-stellati, è stata invece opportunistica, con il Grion che si è subito dispiaciuto che si potesse immaginare per i sostenitori grionisti il pareggio. Efferamente, con quella chiacchiera che era, volte in forzato la suscettibilità dei nostri dirigenti, dimostrando alquanto tardi a comprendere la necessità di un tempestivo rinnovamento tecnico e morale della squadra, dobbiamo dire che l'abilità ha falsato nettamente il risultato della partita. Appare verosimile che egli si è stato indotto a scorgere gli estremi del calcio di rigore nel pallone rimbalzato in terra sul braccio del nostro terzino per una esatta imputazione degli ospiti nel corso del primo tempo, quando Dapretto aveva parlato in estremo un pericolosissimo pallone, dando l'impressione che questo venisse fermato oltre la linea fatale. Ma ciò non teneva che egli abbia commesso un nuovo gravissimo errore, decretando una punizione gravissima ed assolutamente ingiustificata a carico dell'andata nero-stellata, quando non vi era più tempo per rimediare, poiché mancavano soltanto quattro minuti alla scadenza del 90. minuto.

In altra parola un punto segnato dal Trento al 10' della ripresa non sarebbe stato fatale, come quello che l'andata si è compiuto di elargire agli ospiti nella fase finale della gara. Un punto solo, ma al Trento non serviva affatto, mentre forse potrà decidere della sorte dell'andata potosa.

Non crediamo di dover esaminare dettagliatamente il gioco delle due squadre, che è stato, quanto mai povero di tecnica e di risultati.

rato sul calcio di punizione colpito violentemente la stanga. Al 22' Luciani scartò due avversari e sparò verso la rete costringendo il portiere ad una difficilissima parata. Al 30' Brenco manda a lato al 35 Fabbro ottiene un calcio d'angolo senza esito.

Il tempo si chiude su un'azione Smoltizza-Luciani. Questi conclude, ma il portiere blocca. Si attende la ripresa con la speranza di assistere ad un risveglio grionese. Le prime battute sono conclamanti. Al 1' Brenco impegna il portiere avversario. All'8' Fabbro si salva a stento in angolo. Fabbro, che per tutta la ripresa si distinguerà per un scarso rendimento sia per quanto concerne l'angolo, sia per quanto concerne l'angolo, calcando dietro la rete.

E' al 10' che gli ospiti attaccano facendo compiere a Dapretto la parata tanto discussa.

Poi la gara continua con ritmo piuttosto fiacco. I nostri non riescono a segnare nemmeno a porta vuota. Smoltizza manda allo un bel pallone.

Siamo al 22' quando, improvvisamente, il Grion segna. L'azione parte da Lucetti. Fabbro gira in rete con tiro secco e preciso. Il pubblico finalmente, si sfoga ad applaudire.

Ma, purtroppo, il rimanente della ripresa non offre fasti degni di rilievo, tranne un calcio d'angolo, nullo, per il Grion, e, edulcis in Tundo al 41' il errore improvvisato e ingiusto, che Visintainer tramuta nel pareggio.

I quattro minuti residui, fanno presto a passare, e il fischio della fine trova le squadre alla pari.

Le squadre:
TRENTO: Fraccaro, Busin, Visintainer, Filippi IL, Anseloni, Pio Bernard, Mondini, Stella, Filippi L. Signori.
GRION: Dapretto, Carlo e Ferrari, Brenco, Fabbro, Olivieri, Luciani, Cuzianca, Tomi, Paoletti, Smoltizza.

Il C.D. del Fascio Grion ha presentato reclamo.

La classifica

NAZIONALE C		G	V	N	P	F	S	P
Venezia	25	16	4	5	55	24	36	
Venezia	25	13	6	6	68	39	32	
Udinese	25	11	10	4	48	26	32	
Padova	25	13	5	6	51	43	32	
Mantova	25	11	8	6	40	33	30	
Treviso	25	11	7	7	38	32	29	
Fiumana	25	11	5	9	53	31	27	
Antoniana	25	11	5	9	45	31	27	
Palazzo	25	10	6	9	32	28	26	
Fano	25	11	2	12	53	53	24	
Je-ina	25	9	6	10	29	31	24	
Pio Gorizia	25	9	5	11	43	50	23	
Grion	25	7	5	13	28	47	19	
Rimini	25	6	6	13	28	17	18	
Trento	25	3	5	17	21	08	11	
Potimpopolli	25	3	4	18	28	25	10	

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafica i seguenti corsi dei principali valori e reddito fisso sulla piazza di Milano nel giorno 28 Marzo, 1936 XIV:

Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3.50%; 100-74.20; Prost. Conv. 3.50%; 100-73.77; 3.0 Prost. Naz. 5%; 1016; 100-83.40; Buoni Tesoro 1943, 4%; 100-86.50; Buoni Tesoro 1941, 4.5%; 100-86.70; Buoni

Tesoro 1940, 5%; 100-86.75; IRI serie STET, 4%; 500-520; Op. Pubbl. 5%; 500-481.25; Op. Pubbl. IRI, 4.50%; 500-445.50; Op. Pubbl. ELFER, 4.50%; 500-450.50.
Cassette fidejurarie: Cassa Ris. Milano, 4% conv.; 500-450.50; Monte Paschi, 4% conv.; 500-429; Cred. Fond. Roma, 4%, conv.; 500-424.50.
Obbligazioni: Pubb. Utilità, 6%; 500-477; P.U. Serie Tel., 6%; 500-477; Cred. Nav. 6.50%; 500-495; Edison, ora. 1931, 6%; 500-495.25; Emiliana, 6%; 500-481; Merid. Elett., 6%; 500-489.50; Soc. Esero. Telef. 6%; 500-484.50.
Quotazione del mercato dei valori a reddito fisso: buona.

Borsa di Trieste

Rendita It. (90, 3.50%) 79.90; Prost. Conv. 3.50%; 73.90; Obblig. Venezia: 85.70; Assic. Generali: 407.50; Assic. Italiana 485.—; Intorini 1945; Rimini A.: 1907.50; Rion. B.: 1807.50; Adria 21; Colobelli: 10.25; Garolimich: 39; Libera Triestina: 43.—; Itria Trieste: 543.—; Tassino: 118; Nav. Martinich: 69; Pramuda: 240.—; Triplicovich: 101.—; Ampoles: 158; Cantieri R. A.: 105.—; Comenti Istria: 78.
Cambi (corsi medi informativi): Londra: 82.62; New York: 12.67; Francia: 83.30; Svizzera 412.25; Svizzera clearing 411.02.

Publicazioni

„L'Italia guerriera“
A cura e per iniziativa dell'Associazione Arma d'Artiglieria di Trieste è uscita in questi giorni l'opera „L'Italia guerriera“, documentario della potenza militare della nuova Italia fascista.
L'opera altamente elogiata dal giornalismo superiore e onorata dall'Augusto compiacimento di S. M. il Re, viene, dalla locale Sezione dell'A. A. A., interessata moralmente alla diffusione della pregiata opera, vivamente raccomandata alla benévola accoglienza delle autorità locali e della popolazione tutta.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. G. GIOVANNI MARACCHI. Raz. case res. Ruggero Pascucci.

CALENDARIO

A. 1936-XIV	Leva il sole alle ore 6-37
MARZO	
31	
Martedì	Tramonta alle ore 18-30
S. Balbino	

1850 — Muore in Firenze, Giuseppe Giusti, celebre poeta satirico. FIERE e PAIRONI. Oggi: Duie. Domani: Ronchi dei Legionari, Postumia.

Gli orari delle avioinee

Trieste Pola Lussino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)	
8.45 p.	Trieste a. 16.05
8.45 p.	POLA a. 15.20
8.55 p.	POLA a. 16.10
9.35 p.	Lussino a. 14.50
9.45 p.	Lussino a. 14.20
10.25 a.	Zara a. 18.40
10.55 p.	Zara a. 10.20
12.20 a.	Ancona p. 8.55
Fiume Pola Venezia	
Giornaliera (Esclusa la domenica)	
7.40 p.	Fiume a. 16.05
8.15 p.	POLA a. 15.30
8.25 p.	POLA a. 15.20
9.25 a.	Venezia p. 14.20
Idroscalo S. Andrea (Coincidenza: a Pola (Brioni) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia: con i servizi dell'Europa Centrale).	
Linea Trieste Venezia	
Giornaliera (Esclusa la domenica)	
Trieste p. 8.25; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea), Venezia p. 14.30; Trieste a. 15.30. (Coincidenza: a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).	
Il servizio dei molocechi a Pola (Riva Vittorio Emanuele III) conserva il seguente orario: per Venezia p. 8.05; per Fiume p. 15.— per Lussino p. 8.35; per Trieste part. ore 16.—.	
Il servizio dei molocechi è gratuito. Funzioni pure uno speciale servizio di autocultura.	
Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.	

AVVISI ECONOMICI

Richiesta personale di servizio
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 B
CERCASI ragazza di servizio. Trattoria Due Mori, Comizio 5. 25347

Offerte
Cassera mobilata - Pomerio privata
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 G
AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Via Eno 9, I p. 2610G

STANZA ammobiliata ipotesi scale affittasi prontamente. Largo Oberdan 18, I p. 2548G

AFFITTASI quartiere ammobiliato indipendente adatto anche per due famiglie. Custode Teatra. 2548G

Offerte di botteghe - Appartamenti - Magazzini
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTASI 3 stanze, cucina, spassacucina, veranda. Prezzo conveniente. Monte Cappellotta N. 30. 2548L

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, bagno, stanzino, caraffa, giardino. Via San Michele 28 II p. Rivolgerai Via Adna 43, Locoli. 2540L

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, accessori, nonobli locale qualsiasi uso. Rivolgerai Via Riamondo 12. 2541L

AFFITTASI prontamente 4 stanze, cucina, veranda, bagno. Via De Franceschi 29. 2542L

Richieste di botteghe
Appartamenti - Magazzini
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 M

CERCASI quietissimo camera e cucina vuota, centro. Offerta «Corriere Istriano». 2544M

Vendite d'occasione
Cent. 20 la parola - Min. L. 3 N

RADIO voce del Padrese Mod. R. 7 bis, ottime condizioni vendesi. Indirizzo «Corriere Istriano». 300N

Acquisti a vendita di case e terreni
Cent. 50 la parola - Min. L. 3 O

CERCASI villetta oppure casetta con giardino oppure terreno fabbricabile pagamento pronto. Via Lancia 17, II p. dalle 9 alle 12. 25888

Diversi
Cent. 40 la parola - Min. L. 3 V

RAIE ferro per carico pirocanti cerca S. A. S. I. Scoglie Olivi Pola 2590V

PILLOLE S.FISCA
di DEL GIOVANNI
per tutti i disturbi del sistema circolatorio
Un pacchetto di 50 pillole L. 3.25
prezzo ogni pacchetto 1.25
3 a grande voglia a L. 4.00
FARMACIA POKI VENEZIA S.FISCA
Autoc. Prof. N. 1637 - Venezia - 4 Febbraio 1935 XIII

Reduce dai trionfi e successi di Trieste
giunge a noi la più bella e smagliante
operetta di G. STRAUSS:

ZINGARO BARONE

Un capolavoro pieno di fascino, di grazia, di pittoricità, di poesia, la cui trama fantastica racchiude una deliziosa storia d'amore nell'incanto della pianura ungherese ove l'anima tzigana sospira sulle corde magiche dei violini inimitabili.

Spettacolo indimenticabile!
E' uno dei pochi films che vorrete vedere!!

OGGI IN TRIONFALE „PRIMA“ AL
Cinema Arena
dalle ore 3 in poi

SALA UMBERTO Grande „premiere“ di un capolavoro che rap
presenta quanto di meglio abbia sinora prodotto la
cinematografia mondiale:

Ma non è una cosa seria

Le sorprese di un matrimonio, la fine di un don Giovanni

VITTORIO DE SICA
Assia Noris - Elisa Cegani
Elsa De Giorgi - Ugo Cesari - Umberto Melnati

Spettacolo interessante, piacevolissimo, tratto dalla popolarissima commedia omonima
di LUIGI PIRANDELLO

PRINCIPIA alle ore 4.30

IMMINENTE IMMINENTE

„CERCASI MARITO“

Emporio 25
Nuovi Grandi Arrivi
Cristallerie ultimo novità
Servizi tavola, servizi caffè e the, servizi bicchieri per 6 e 12 persone
Articoli da regalo
Casalinghi - Valigeria - Giuocattoli - Prosumi ecc. **PREZZI BASSI**
Visitateci senza obbligo d'acquisto

„Quando si ama“
veramente uno fra i più grandi successi cinematografici della stagione.
Gli interpreti principali sono nomi cari alle folle.
Katharine Hepburn
(già ammirata in «Palena d'Argento»)
Charles Boyer
in «Battaglia o Carovano»
E' l'appassionato romanzo di un grande musicista. E' un formidabile capolavoro della «Minerva Films d'amore da VENERDI al

„Politeama Ciscutti“
Altri colossi di prossima programmazione:
„lo vivo la mia vita“
con Joan Crawford
«CIRCO»
la più potente e drammatica incarnazione di
Wallace Beery e Jackie Cooper

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO» Puntata N. 6

L'amante della morte
Grande romanzo italiano
di CARLO COMELLI

— Voi avete esitato, però! Avrete potuto credere un solo istante che non è vero? Vi crederete? E' troppo orribile...
E si mise una mano sugli occhi, come per non più vedere uno spettacolo atroce.
— Vi giuro che è falso, Delfina! E del resto sarà io che metterò in chiaro tutto. Parlerò per Venezia, il mio primo treno. Vedrà il giudice istruttore...
— La sua occhiata cadde di colpo. Perché a un certo punto, d'un tratto, non perfetta coscienza, che la sua situazione era di una estrema delicatezza. Certo il suo progetto sembrava semplice, normale, facile a tradursi in atto. Ma la realtà era un progetto impossibile.

carriera diplomatica. Dopo essersi deciso di sposarla o da impedito dalla scuola di diplomazia era stato nominato addetto all'Ambasciata di Francia a Vienna, dove si trovava da un anno.
Ed ecco che era diventato l'eroe di uno scandalo.
Passavano davanti agli occhi del giovane volti severi, di ghiaccio; suo padre, la cui intransigenza era proverbiale; il suo ambasciatore, che aveva avuto la bontà di trattarlo come un figlio o che forse aveva pensato di dargli in sposa sua figlia.
Rivedeva sua madre, alta e sottile di una dignità o di una dolcezza infinito, vero prototipo della donna virtuosa, che non sospettava neppure la possibilità di un legame irregolare.
Che cosa era avvenuto?
— Due mesi prima, a Budapest, dove era andato a passar qualche giorno, Giovanni Saint-Clair aveva fatto la conoscenza di Delfina al «Winter» dove allora si producevano i «Romanos». Se ne era innamorato pazzamente. Ma sul principio aveva prodotto ad una avventura passeggera. Poi, conoscendo sempre meglio la giovinetta, il suo amore era cresciuto al punto da fargli

decidere di sposarla o da impedire il tentativo di farne un amante.
I «Romanos» avevano lasciato Budapest per la Cecoslovacchia e subito Saint-Clair aveva chiesto ed ottenuto un congedo di tre giorni. Aveva fatto due notti in ferrovia, soltanto per rivedere qualche minuto Delfina.
Finalmente, il numero dei «Romanos» era tornato a Vienna, per fermarvisi quindici giorni. Giovanni aveva chiesto a John Roberts la mano di sua figlia.
Non era forse quella una pazzia? Ma egli viveva ormai fuori della realtà, amava appunto come un pazzo.
Sapeva perfettamente che i suoi genitori si sarebbero opposti a quel matrimonio e che esso avrebbe compromesso gravemente la sua carriera. Ma a lui non importava nulla! Egli amava! Si sarebbe sentito capace di compiere qualunque cosa, pur di ottenere il diritto di vivere, per sempre con Delfina. Non aveva, forse, spinta l'incoscienza più lontano ancora? Poiché John Roberts gli aveva dichiarato che sua figlia non avrebbe sposato che un artista di music-hall, Saint-Clair aveva chiesto di rientrare nella compagnia o

non aveva rinunciato ad un tale assurdo progetto, se non quando vide che Roberts stesso gli rideva sul volto.
Tutto questo era stato come un rapido sogno, uno di quelle febbri durante le quali la vita prende un altro volto, assume un aspetto irreali. Delfina sola esisteva. Delfina sola contava.
Ma Giovanni aveva tentato il suo labirinto, aveva stralzo il suo corpo attento e nervoso. Egli la voleva per sé solo e per sempre.
Davanti al rifiuto di Roberts, non esitò un istante: l'avrebbe rapita. Lei non aveva subito accondiscendere, per quanto anch'essa lo amasse. Tutta la vita della giovinetta si era svolta nel mondo artificiale del music hall, sotto la luce dei proiettori o tra i «cra quavante» dall'idea di uscire da quell'universo di tela o di seta dipinto.
Ma Giovanni aveva insistito, aveva supplicato e lei lo amava. Aveva quindi accettato finalmente di seguirlo, anche per sfuggire alla assiduità di Hans o di Mokowsky, che passavano il loro tempo a sorvegliarla e a sfidarsi con gli sguardi, quando non si battevano addirittura fra di loro, soltraggiamento.